

► Ieri confronto al Sanzio con le assicurazioni dell'amministratore unico

Aerdorica riparte dal personale Sospeso lo sciopero del 5 luglio

IL FUTURO DELLO SCALO

MARTINA MARINANGELI

Ancona

Un appello alla collaborazione. I due incontri di ieri su Aerdorica hanno avuto come filo conduttore quello di invitare tutti a lavorare insieme e a rimanere nello stesso senso, altrimenti per il Sanzio non potrà esserci futuro. Uno nella sala meeting dell'aeroporto, l'altro a Palazzo delle Marche, i due appuntamenti non sono stati risolutivi, ma hanno voluto distendere i toni, cercando di ridare dignità ad una questione che è sprofondata nel grottesco nelle ultime settimane. Oggi inoltre ci sarà il faccia a faccia tra sindacati e Regione sulla stessa questione.

Summit al Sanzio

Lo scalo ha fatto da scenario all'assemblea plenaria convocata dal nuovo amministratore unico, Federica Massei, per fare il punto con i lavoratori sulla situazione societaria. La commercialista pesarese ha chiesto la collaborazione dei 100 dipendenti e dei sindacati per traghettare il Sanzio dalla situazione attuale alla privatizzazione, promettendo loro un costante coinvolgimento sulle decisioni.

Sono stati fatti accenni a potenziali acquirenti interessati - questa volta le nazionalità sarebbero russa, cinese ed araba -, ma come al solito, ancora nulla di concreto. La buona notizia è che entro il 5 luglio verrà pagata metà dello stipendio di aprile ed entro il 20 luglio arriveranno i 3 milio-



All'aeroporto Sanzio si riparte dal confronto sindacale per i lavoratori con l'amministratore unico di Aerdorica Federica Massei

ni della Regione, che verranno usati in primis per coprire le spettanze ai lavoratori. Altro nodo dell'incontro è stato l'accordo sulla cassa integrazione, causa della caduta del precedente cda a guida Delvecchio: Massei ha promesso che uno dei suoi primi atti una volta insediata ufficialmente (si deve attendere l'assemblea dei soci del 5 luglio per la definitiva modifica dello statuto e la ratifica della nomina), sarà proprio la firma per la cassa integrazione.

**Si temporeggia sulla commissione d'indagine
Entro domani la decisione dei capigruppo di minoranza**

Quattro milioni di perdita

Parlando con i lavoratori, Massei ha fatto sapere che la perdita strutturale annuale dell'aeroporto è di 4 milioni di euro e la cig firmata ora porterà un risparmio di 257 mila euro netti, quando la cifra sarebbe stata di 800 mila euro se si fosse firmato l'accordo a marzo come proposto dall'ex cda. Nonostante tutto, si è impegnata a mantenere fede a quell'accordo, che prevede, tra le altre cose, il congelamento della situazione occupazionale per un anno, il pagamento delle spettanze ai lavoratori e il riconoscimento del Contratto nazionale del lavoro, con tanto di aumento di stipendio. Soddisfatti Fabrizio Fabbietti (Filt Cgil) e Giorgio Andreani (Uil

Trasporti), che hanno apprezzato "l'onestà e l'umiltà" dimostrate da Massei; più scettico Roberto Ascani (Fit Cisl) che preferisce aspettare di vedere come si evolverà la situazione. Intanto, per dare una chance al nuovo amministratore, i sindacati hanno deciso di sospendere lo sciopero previsto per il 5 luglio, mantenendo però l'opzione di posporlo eventualmente al 23 luglio.

Vertice in Regione

Quasi contemporaneamente, la III Commissione ha ospitato l'assessore alle Infrastrutture, Anna Casini, ed il Segretario generale, Fabrizio Costa, per ascoltare i dettagli sulla situazione del Sanzio e decidere se istituire una Commissione d'indagine su Aerdorica. Entro domani, i capigruppo di minoranza che l'hanno richiesta devono far sapere all'Ufficio di presidenza del Consiglio se intendono confermarla e portarla ai voti in Aula il 5 luglio. Il capogruppo pentastellato Gianni Maggi, presente all'audizione, è rimasto perplesso: «la maggioranza ha detto che sarebbe inopportuno fare una commissione ora perché potrebbe complicare eventuali trattative in atto con privati, ma ci è stato comunicato che non ce ne sono di concrete. Ora mi consulterò con i colleghi della minoranza e decideremo se portare avanti la nostra richiesta. L'unica novità - conclude - è che sembra che il bilancio 2015 verrà chiuso il 30 luglio e non più il 30 giugno e sarà in perdita per quasi 12 milioni di euro».